

PA6UNIBO – Marysa

Origine: ottenuta e selezionata presso il Dipartimento di Colture Arboree dell'Università di Bologna da S. Lugli, R. Correale e Mi. Grandi. Parentali sconosciuti. Il semenzale originario, DCA BO B5BD23, è stato selezionato a Vignola nel biennio 2004-05 e successivamente valutato dal 2008 al 2013 nei campi sperimentali di III livello a Vignola (Mo) e Savignano sul Panaro (Mo) su due portinnesti, Gisela 6® Gi148/2* (nanizzante) e Colt (vigoroso).

Brevetti e Marchi: Domanda di Privativa comunitaria (brevetto UE) in corso di presentazione a titolarità Alma Mater Studiorum – Università di Bologna e Centro Ricerche Produzioni Vegetali di Cesena. Denominazione varietale “PA6UNIBO”. Marchio commerciale comunitario “Marysa” in fase di registrazione depositato da Alma Mater Studiorum – Università di Bologna e Centro Ricerche Produzioni Vegetali di Cesena.

Albero: di vigoria elevata e portamento intermedio, ben ramificato; habitus di fruttificazione standard. Produzione prevalentemente su dardi e sulle gemme a fiore poste alla base dei rami di un anno. L'ottima ramificazione laterale e l'ampio angolo di inserzione dei germogli rendono semplice la gestione dell'albero nella fase iniziale di allevamento, garantendo una ampia adattabilità della varietà alle diverse tipologie di impianto e alle forme di allevamento del ciliegio, sia in volume (es. vasetto basso e vasetto multiasse) che a parete (palmetta, bandiera, fusetto e asse colonnare).

Fioritura: epoca precoce, di norma 3-4 giorni prima di Burlat. Autocompatibile; profilo allelico: S3S4'; gruppo di incompatibilità SC/O (autofertile e impollinatore universale).

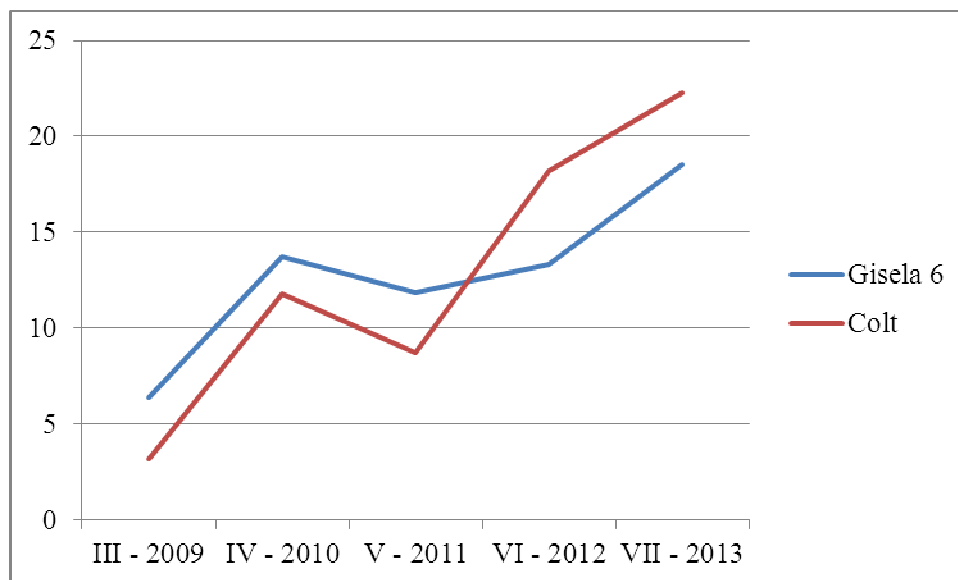
Epoca di maturazione: medio precoce e uniforme; inizio raccolta da 10 a 12 gg dopo Burlat secondo l'annata nel comprensorio vignolese (epoca intermedia tra Celeste® Sumpaca* e Giorgia); la buona tenuta di maturazione dei frutti in pianta garantisce una finestra di raccolta di circa 10 giorni (tabella 1).

Frutto: di pezzatura elevata (calibro prevalente: 28mm; peso medio 11-12g), cordiforme, simmetrico, di bell'aspetto. Buccia medio-sottile di colore rosso porpora brillante (scala 4 CTIFL code) esteso a tutta la superficie, tendente al rosso scuro brillante a maturazione avanzata (scala 6 CTIFL code). Linea di sutura superficiale. Polpa rosata, di buona consistenza, carnosa, succosa e molto aromatica, di buone qualità, dolce con un alto livello di acidità. I principali parametri qualitativi sono riportati nella tabella 2. Il profilo sensoriale della varietà è riportato nel grafico 1 figura 1 e nella tabella 3. Peduncolo lungo, di spessore intermedio. Nocciolo di dimensioni medie, spicco.

Valutazione agronomica: presenta una messa a frutto molto precocissima, sia su portinnesti deboli (II-III anno dall'impianto) che vigorosi (III-IV anno); la produttività è risultata sempre elevata e costante (grafico 2). In annate di pioggia i frutti presentano una suscettibilità alle spaccature medio-bassa, con localizzazione delle ferite per lo più nella zona peduncolare.

Giudizio complessivo: varietà molto interessante per il periodo medio-precoce di raccolta, tra Celeste® Sumpaca* e Giorgia, per la precoce ed elevata e costante produttività e le eccellenti caratteristiche pomologiche e organolettiche dei frutti. Grazie al grosso calibro dei frutti e al peduncolo particolarmente lungo, unite alla tendenza a non produrre “a grappolo” (tipica delle varietà autofertili, es. Lapins e Sweetheart® Sumtare*), la varietà “Marysa” ha fornito rese alla raccolta particolarmente elevate, superiori a 20/kg/ora a persona. La varietà ha inoltre dimostrato una notevole rusticità anche in annate caratterizzate da ritorni di freddo consistenti durante il periodo di fioritura.

DATI SPERIMENTALI
Dipartimento Scienze Agrarie – Università di Bologna



Produzioni per ettaro (in ton.) dal III al VII anno di “Marysa” su due portinnesti. Media V-VII anno di “Marysa” su Gisela 6: 14.6 t/ha/anno e su Colt: 22.3 t/ha/anno. Campo sperimentale III livello Azienda Amidei Maria Rosa di Vignola (Mo). Densità: 1250 alb./ha (Gisela 6) e 666 alb./ha (Colt).

	Anno	Peso	Durofel	Durezza	Brix	Acidità	L	a	b	Chroma
Marysa	2010	10,7	64	0,31	21,7	12,3	27,8	18,5	2,6	18,6
	2011	12,4	62	0,48	20,8	12,2	29,7	14,4	1,4	14,5
	2012	12,4	64	0,49	18,1	11,2	27,3	20,3	2,5	20,4
	2013	11,4	60	0,44	18,0	11,8	30,7	14,5	1,5	14,6
	Media	11,7	63	0,43	19,7	11,9	28,9	16,9	2,0	17,0
Giorgia	2010	8,4	70	0,40	16,5	8,6	29,0	24,7	3,3	25,0
	2011	10,0	64	0,50	16,9	11,6	27,9	22,0	2,8	22,1
	2012	8,7	70	0,62	19,7	10,5	27,4	22,5	2,9	22,6
	2013	9,6	75	0,51	21,6	11,8	29,9	13,3	0,9	13,3
	Media	9,2	70	0,51	18,7	10,6	28,6	20,6	2,5	20,7

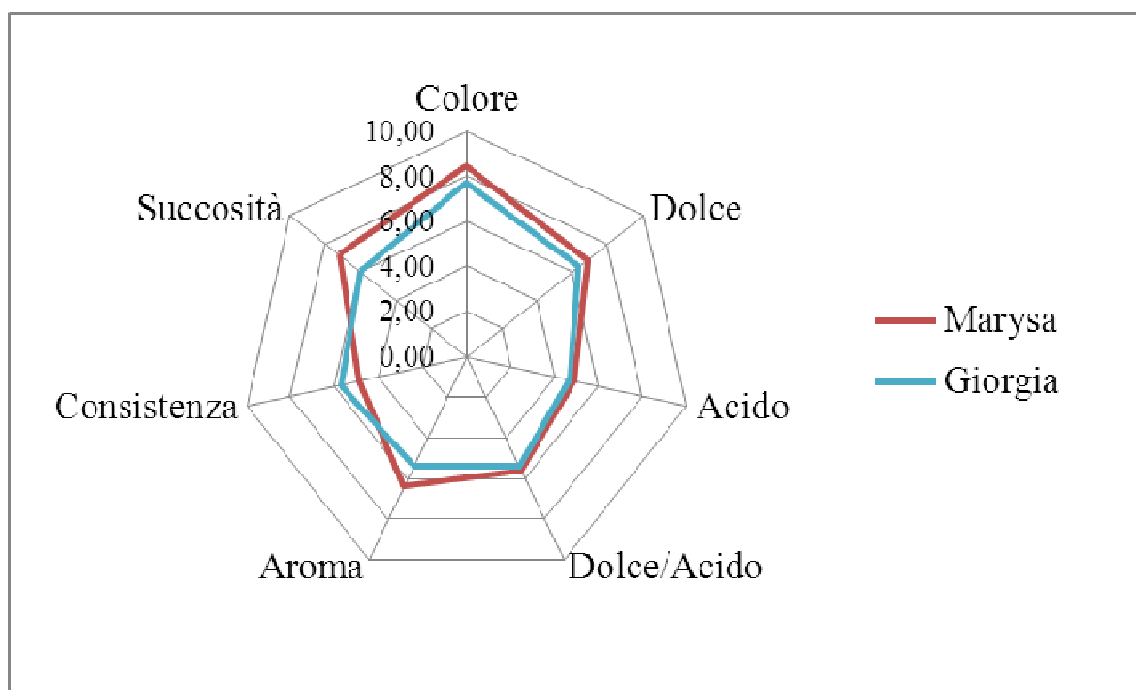
Principali caratteristiche dei frutti di “Marysa” alla raccolta a confronto con Giorgia. Campo sperimentale di III livello, Vignola (Modena).

Data	Peso	Durofel	Durezza	Brix	Acidità	L	a	b	Chroma
04-giu	12,4	64	0,49	18,1	11,2	27,3	20,3	2,5	20,4
15-giu	12,9	45	0,37	18,8	6,6	28,4	9,7	0,3	9,7

I frutti di “Marysa” hanno dimostrato una buona tenuta di maturazione in pianta. I parametri qualitativi registrati si sono mantenuti su livelli elevati anche a 10 giorni di distanza dalla raccolta commerciale. Campo sperimentale di III livello, Vignola (Modena).

	Gradevolezza visiva	Gradevolezza gustativa	Gradevolezza struttura	Giudizio complessivo
Marysa	8,21	7,47	7,15	7,41
Giorgia	6,92	6,89	6,82	6,97

Indici di gradevolezza e giudizio complessivo di “Marysa” a confronto con Giorgia. Panel test condotto dal laboratorio di analisi sensoriale di ASTRA Innovazione e Sviluppo, Tebano (Ravenna).



Giudizi espressi dagli assaggiatori sui parametri sensoriali dei frutti di “Marysa” a confronto con Giorgia. Panel test condotto dal laboratorio di analisi sensoriale di ASTRA Innovazione e Sviluppo, Tebano (Ravenna).

IMMAGINI
Campi sperimentali III livello, Vignola (Modena)



Particolare della fruttificazione di “Marysa” su Colt al VII anno dall’impianto. Si noti la fruttificazione ben distribuita lungo la branca di tre anni, l’uniformità di maturazione dei frutti, di calibro particolarmente elevato (32 mm). Il peduncolo lungo facilita la raccolta.



Grazie all'autofertilità (coppia allelica S3S4') e alla rusticità dell'albero, "Marysa" nel periodo di prova (III-VII anno) ha costantemente prodotto su livelli elevati, sia su Colt (media 130 q/ha) che su Gisela 6 (media 145 t/ha). Nella foto, fruttificazione di "Marysa" su branchette di due anni su Gisela 6 al settimo anno dall'impianto.



Filare di “Marysa” su Colt al VII anno allevato a vaso multiasse presso l’azienda Amidei Maria Rosa di Vignola (Modena). Densità: 666 piante / ha.



Filare di “Marysa” su Gisela 6 al VII anno allevato a palmetta stretta presso l’azienda Amidei Maria Rosa di Vignola (Modena). Densità: 1250 piante / ha.